



Signora, invitati – come spiega la didascalia – ad una “serata di gala”. Lui è vestito in grande uniforme, con tanto di pennacchio. Anche la Signora è elegantissima. E sul cappellino, tanto di pennacchio pure lei! Per non essere da meno...

Anche **Mariaelisa Leboroni** è perugina, sia pur d’adozione, essendo nata a Macerata. La bella xilografia che propone è da considerarsi, per almeno due motivi, davvero straordinaria: innanzitutto per la qualità tecnica e grafica, e poi perché, pur essendo dedicata a “*Le Carabiniere*” (questo è appunto il titolo), è un’opera realizzata quasi trent’anni fa, quando le Carabiniere erano ancora... di là da venire. Profetica.

L’immancabile Pinocchio

E infine c’è lui, l’immancabile Pinocchio. Già nelle pagine introduttive di questo libro abbiamo avuto modo di leggere come, in genere, il più celebre burattino del mondo abbia una sua parte predominante nell’iconografia dei Carabinieri. Figuriamoci nel disegno umoristico.

In questa Rassegna troviamo vari Pinocchi arrestati dai Carabinieri, come nella bella parafrasi di **Cemak**, ad esempio, il quale si rifà e rende omaggio ad un notissimo disegno del pittore Mussino che è stato, e resta ancora oggi, tra i più celebri e suggestivi illustratori del capolavoro collodiano. Oppure nell’originale interpretazione di **Ippoliti** – intitolata